

Quattro gli appuntamenti proposti
dall'Ente concerti "Marialisa de Carolis"

Inizia la stagione lirica sassarese

martedì 6 ottobre 2009 11.46

Prenderà il via domani la sessantaseiesima stagione lirica organizzata dall'Ente concerti di Sassari "Marialisa de Carolis". Quattro appuntamenti in tre mesi intensi, nei quali le produzioni in cartellone si succederanno in date tra loro ravvicinate e consentiranno agli amanti della lirica di immergersi nelle opere dei grandi maestri della musica italiana del XVIII e XIX secolo.

La stagione 2009 è la conferma dell'impegno messo in campo dall'Ente concerti "Marialisa de Carolis" di voler portare sul palco del Teatro di via Politeama quattro produzioni importanti, così come è avvenuto per la passata edizione. Il cartellone di quest'anno, nonostante i tagli operati dal Ministero, si presenta popolare e di richiamo.

La stagione si apre, inoltre, con un segnale positivo che arriva dalla Regione. L'articolo 9, comma 11, della legge numero 3 del 7 agosto scorso prevede che la Regione possa «stipulare convenzioni rinnovabili di durata triennale con l'Ente concerti Marialisa De Carolis di Sassari, per concorrere all'attività istituzionale, all'organizzazione delle stagioni liriche e concertistiche annuali, all'incremento del patrimonio artistico-strumentale, allo sviluppo della cultura musicale sul territorio e alla gestione di strutture teatrali». Si tratta di una conquista importante per l'Ente sassarese, che consentirà una programmazione a lungo termine nella certezza del finanziamento.

La stagione si inaugurerà domani con il Macbeth, la decima opera lirica di Giuseppe Verdi.

La prima rappresentazione di Macbeth ebbe luogo a Firenze, al Teatro della Pergola, il 14 marzo 1847, con il maestro Alamanno Biagi a dirigere l'orchestra. Il libretto era di Francesco Maria Piave con interventi di Andrea Maffei. L'edizione che sarà rappresentata a Sassari è quella del 1865, rimaneggiata da Verdi per l'Opéra di Parigi.

A Sassari, per interpretare Lady Macbeth, ci sarà il soprano cagliaritano Paoletta Marrocu, una tra le più interessanti voci liriche del panorama nazionale, già diretta da Muti alla Scala nello stesso ruolo.

A seguire, il 28 e il 30 ottobre quindi il 1° novembre, la Cenerentola di Gioachino Rossini. La prima rappresentazione si tenne a Roma, Teatro Valle, il 25 gennaio 1817. Il libretto era di Jacopo Ferretti. Si tratta dell'ultima opera comica di Rossini.

Il giro di boa della 66esima stagione lo farà **Cecchina o La buona figliola (14 e 15 novembre)**, dramma giocoso in tre atti musicato da Niccolò Piccinni su libretto di Carlo Goldoni (che utilizzò lo pseudonimo di Polisseno Fegejo). L'opera debuttò il 6 febbraio 1760 al Teatro delle Dame di Roma con un grandioso successo, tanto da mutare la storia stessa dell'opera italiana.

Concluderà la stagione, il 7, 9, 11 e 13 dicembre, Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti su libretto di Salvatore Cammarano. Andò in scena per la prima volta il 26 settembre 1835 al Teatro San Carlo di Napoli.

Gradito ritorno a Sassari, nella parte di Sir Edgardo di Ravenswood, è quello del tenore portotorrese Francesco Demuro, che anche lo scorso anno chiuse la stagione con la Bohème. La regia sarà di Marco Spada.

I CANTANTI, I REGISTI, GLI SCENOGRAFI E I COSTUMISTI

Per alcuni cantanti la partecipazione alle produzioni in cartellone a Sassari rappresenta una vera e propria conferma, a partire dal **Macbeth**-Luca Grassi che debutta in questo ruolo e che si muoverà

tra i colori cupi della musica verdiana diretto dal maestro Balács Kocsár per la regia di Andrea Cigni. Grassi torna a Sassari a distanza di un anno, dopo aver interpretato (era il 3 ottobre 2008) con successo Israele nel Marino Faliero, per la regia di Marco Spada, andato in scena con grande successo della critica nazionale anche al Teatro Donizetti di Bergamo. Di quello stesso cast faceva parte anche Paola Spissu, che nella parte della Dama del Macbeth ritorna a calcare le scene del Verdi.

Tra i volti noti, presenti nell'opera musicata dal Verdi, anche quello di Alessandro Liberatore, che a Sassari ha cantato ne La Clemenza di Tito, Traviata e Werther, ed Enrico Turco, già nel cast di Mosè in Egitto.

Per la prima volta a Sassari, invece, il tenore Marco Voleri, che interpreterà Malcom nell'opera verdiana.

I costumi e le scene sono di Alessandro Ciammarughi, da undici anni presente nelle produzioni dell'Ente, che lo scorso anno disegnò le scene e gli abiti del Marino Faliero.

La Cenerentola segna la conferma, dopo un anno, del regista sassarese Gianni Marras, che durante la 65esima stagione lirica aveva diretto un affiatato gruppo di giovani cantanti nell'altra opera rossiniana La pietra del paragone.

Quest'anno il regista, oltre che a ritrovare di quel cast la cagliaritana Francesca Pierpaoli e il soprano Daniela Pini, per la quale La pietra del paragone è stato un successo personale, si troverà a dirigere il sassarese Antonio Vincenzo Serra che il pubblico del Teatro di Spoleto, a marzo 2008, ha proclamato "miglior cantante" tra i finalisti del "Comunità Europea" (tra i più importanti concorsi italiani per voci liriche).

A dirigere l'orchestra dell'Ente concerti, dal podio ci sarà il maestro Stefano Vignati, direttore artistico e musicale del Tuscia Opera Festival.

L'opera rossiniana segnerà anche il debutto della sassarese Luisella Pintus, responsabile della sartoria nelle produzioni liriche dell'Ente, che questa volta si occuperà di curare i costumi di scena. Al suo fianco Marras ritrova Davide Amadei alle Scene e Fabio Rossi al disegno luci, entrambi al Verdi nel 2008 con La pietra del paragone.

Cecchina o la buona figliola rappresenta per Sassari la vera novità della stagione. Sarà infatti rappresentata per la prima volta nelle stagioni dell'Ente con l'allestimento del Teatro "La Fenice" di Venezia. La regia sarà affidata all'esperto Francesco Bellotto, direttore artistico del Teatro Donizetti di Bergamo e ideatore del Bergamo Musica Festival.

A dirigere l'orchestra sarà il maestro Alessandro Benigni, al suo debutto a Sassari dove è di casa: è infatti il direttore musicale di palcoscenico dell'Ente concerti.

Nella produzione un cast di giovani, tra i quali la protagonista soprano Gabriella Costa, una frizzante Francesca Pierpaoli, la giapponese Tomoko Masuda, la spagnola Sandra Pastrana. Anche qui un volto noto, quello di Domenico Menini, lo scorso anno a Sassari per il Marino Faliero.

Al fianco del regista Massimo Checchetto (scene) e Giovanni Pirandello che nel 2008 disegnò le luci per il Marino Faliero e Bohème.

Sulla **Lucia di Lammermoor** Marco Spada appone la firma del regista, la sesta da quando si trova alla direzione artistica dell'Ente concerti sassarese. Quest'anno il direttore chiuderà la stagione con un'opera che, con altro cast, ha ottenuto un ottimo successo di critica al Teatro Csokonai di Debrecen e all'Opera di Stato di Budapest e dai quali, quella in programma al Verdi, eredita l'allestimento.

Il regista si troverà a dirigere un cast di primo livello che, oltre a Demuro, vedrà la presenza di

Roberto Accurso, a Sassari lo scorso anno con I Puritani, quindi della affascinante Anna Skibinsky, cantante israeliana russa di nascita, nella parte di Lucia.

Per Elisabetta Farris si tratta di un debutto. Il soprano ozierese, che interpreterà la parte di Alisa, si è classificata al primo posto lo scorso aprile nella terza edizione delle audizioni per cantanti sardi che, in questi anni, ha consentito a tanti giovani (si pensi anche solo a Demuro, Pierpaoli e Spissu) di avviarsi ad una brillante carriera internazionale.

A dirigere l'orchestra sarà la bacchetta del maestro Fabio Mastrangelo, consulente musicale della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari.

Le scene e i costumi saranno affidati a Michele Della Cioppa e Simona Morresi (I Puritani nel 2008), mentre le luci saranno di Fabio Rossi.

I DIRETTORI D'ORCHESTRA

Per tutti e quattro i direttori che saliranno sul podio del Teatro di via Politeama si tratta di un vero debutto a Sassari. A partire dal maestro Balács Kocsár che, sebbene nel 2004 avesse diretto una recita in forma di concerto, Hänsel und Gretel, questa volta dirigerà una produzione più lunga e complessa.

A fine ottobre sarà la volta del maestro Stefano Vignati, direttore artistico e musicale del Tuscia Opera Festival, e da febbraio di quest'anno anche direttore artistico dell'Italian American Opera Foundation.

A novembre invece a dirigere l'orchestra sarà Alessandro Benigni. Per lui una vera e propria promozione sul campo. Il maestro è di casa al Verdi dove ricopre il ruolo di direttore musicale di palcoscenico dell'Ente concerti.

A dicembre sul palco salirà Fabio Mastrangelo che nel 2006 è stato nominato consulente musicale della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari. Apprezzato pianista si esibisce regolarmente in duo con Sergei Slovachevsky, primo violoncello della Filarmonica di San Pietroburgo.

LE CORALI

Si conferma, anche quest'anno il rapporto tra Ente lirico sassarese e le Corali Luigi Canepa, quest'anno con il maestro Luca Sirigu, e Corale Santa Cecilia di Sassari, diretta dal maestro Gabriele Verdinelli.

Alcuni dati storici sulle opere

Il Macbeth andò in scena a Sassari nella stagione lirica del 1984 (interpreti: L. Montefusco, R. Bakocevic, C. De Bertoli, G. Caputi, F. Labò, G. Mastino, T. Rovetta, G. Malfatti; direttore Alberto Peyretti, che aveva appena assunto la direzione artistica dell'Ente sassarese; regista Luciano Damiani).

Lucia di Lammermoor è andata in scena a Sassari nelle stagioni liriche del 1954 (interpreti: F. Ottaviani, M. Filippeschi, A. Mineo, S. De Tommasi, E. Achilli, G. Lollini, E. Variati; direttore Franco Patané; regista Fernando Benassi), quindi ancora nel 1965 quando aprì la stagione (interpreti: M.L. Cioni, G. Poggi, G. Fioravanti, W. Artioli, A. Nosotti, E. Barcis; direttore Nino Bonavolontà che per 18 anni fu anche direttore artistico dell'Ente Concerti, regista Dario Della Corte), ritornò nel 1977 (interpreti: C. Albanese, O. Garaventa, G. Fioravanti, E. Marini, A. Pedroni, C. Terni, G. Di Rocco; direttore Ferruccio Scaglia; regista Beppe De Tommasi) e nel 1986

(L. De Corato, G. Devinu, S. Fisichella, G. Mastino, C. De Bortoli, S. Moyso, T. Pane; direttore Alberto Peyretti che nella stessa stagione diresse anche il Werther, dal 1984 era direttore artistico dell'Ente; regista Antonello Madau Diaz). L'ultima rappresentazione a Sassari è del 1995.

La Cenerentola venne rappresentata al Verdi di Sassari nelle stagioni 1970 (interpreti: E. Buoso, A. Rinaldi, C. Badioli, A.M. Balboni, G. Delle Molle, M. Parutto, P. Clabassi; direttore Pier Luigi Urbini; regista Marcella Govoni) e 1978 (interpreti: B.M. Casoni, E. Palacio, P. Montarsolo, A. Rinaldi, M. Truccato Pace, S. Alaimo; direttore Alberto Peyretti; regista Beppe De Tommasi). Anche per questa l'ultima rappresentazione a Sassari risale al 1995.

Per Cecchina, come detto, invece si tratta di una vera e propria novità per il Teatro di Sassari.

<http://www.sassariweb.info/2009/10/06/inizia-la-stagione-lirica-sassarese/>